



### DUE OPERE DELLA COLLEZIONE AZNAVOUR VANNO ALL'ASTA A PARIGI

Due opere d'arte provenienti dalla collezione di Charles Aznavour saranno messe all'asta da Christie's a Parigi il 4 giugno. Si tratta di "La Tauromachie" di Germaine Richier stimata 1,5-2.500.000 euro e "Plaque Tesconi" di Baldaccini stimata 60-80.000 euro.



## INTERVISTA

**Il nuovo saggio.** Francesco Cesare Casula e la dottrina della statualità

# «Ecco perché l'Italia è nata dalla Sardegna»



Il prossimo 19 giugno saranno 695 anni dalla nascita dello Stato sardo-italiano, noto ai più come Repubblica Italiana. Una provocazione sciovinista? No, semplicemente la narrazione di ciò che attestano i documenti. Parola di Francesco Cesare Casula, storico critico e creativo, che alza l'asticella della sua storiografia sarda, sulla quale ha indagato per quarant'anni come docente e che adesso suggella in un cofanetto di due volumi intitolato "Il Regno di Sardegna" (Delfino), presentato martedì alla Fondazione di Sardegna con una lectio che ha tenuto il numeroso pubblico per un'ora e mezza avvinto come davanti a una serie storica, ammantata di mito ma anche di demitizzazioni. Casula è consapevole di andare controcorrente, contro i libri di testo, contro la storiografia ufficiale. Ma questo, semmai, è uno stimolo ad alzare il tiro della sua ricostruzione su come sono andate le cose in un'Isola non solo al centro del Mediterraneo ma anche della storia italiana. Salvo poi rimuovere questa centralità e ridurla ad una straordinaria meta di vacanze. Ma questa è un'altra, più recente, storia. Quella esposta con passione l'altra sera è una successione di eventi che ci dicono che allora, ovvero 700 anni fa circa, le cose, qui da noi, erano molto più avanti che in altri stati, sotto molti aspetti. **Partiamo dal concetto di storia, professor Casula.** «La storia non esiste. Esistono le guerre, le paci, i personaggi nel gran mare del tempo, quindi sono i fatti storici, ad esistere. Quello che devono fare gli storici è affondare le mani nel tempo. Poi è vero che tirano su quello che vogliono e lo scrivono. Secondo come lo si fa, si indirizzano le genti: chi manipola la storia e la scuola manipola la società del domani».

**E lei cosa ha tirato su dal profondo, dalla storia patria?** «Una cosa nuova che nessun mio collega ha mai esaminato: il contenente. Ovvero: qual è il contenente che contiene questa storia patria? Sono l'unico a fare la storia prima del contenente poi del contenuto».

●●●●  
**IL PROF**  
Francesco Cesare Casula (foto piccola a destra), già ordinario di Storia Medievale all'Università di Cagliari e direttore del CNR sui rapporti italo-iberici, "il prof.", semplicemente, per tutte quelle generazioni di studenti che ha cresciuto

## LA TESI

“  
Il 19 giugno 1324 a Cagliari-Bonaria è nato lo Stato sardo-italiano, ad opera dei catalano-aragonesi, con il nome di Regno di Sardegna e Corsica, semplificato nel 1475 in Regno di Sardegna. Ad attestarlo, i documenti, su cui ho basato la mia dottrina della statualità. Ribaltando, così, il concetto di storia. Perché la storia, non dimenticate-lo mai, non esiste **Francesco Cesare Casula**



**Ci spieghi cosa intende per "contenente".** «Intendo lo Stato. In pochi sanno esattamente cosa si intenda per Stato come istituzione, cioè quell'entità formata da uno o più popoli stanziati stabilmente in un territorio con stesse leggi. Lo Stato dà la personalità giuridica per vivere. Quindi, quando si parla del rapporto Stato-Regione, di che rapporto si sta parlando? La Regione è dentro allo Stato italiano».

**Insomma, sta rinominando la storia.** «Sto svelando il gioco di prestigio sulla parola "Italia". Sapete cosa s'intende per "Italia"?».

**Prego, ci spieghi.** «Volevo sapere dov'è nato e quando lo Stato di cui sono cittadino ed ecco qui più di mille pagine incentrate tutte nel 1300. Il 19 giugno 1324 a Cagliari-Bonaria è nato lo Stato sardo-italiano, ad opera dei catalano-aragonesi, col nome di Regno di Sardegna

e Corsica, semplificato nel 1475 in Regno di Sardegna».

**Quali sono le novità?** «Oltre alla "dottrina della statualità", che fa della Sardegna la matrice dello Stato sardo-italiano, nell'appendice del volume ci sono tre documenti eccezionali: il testamento del 1377 di Beatrice, sorella di Eleonora, trovato a Narbona. Solo leggere questo documento apre un mondo sulla Sardegna giudicale. Poi c'è la pace del 1324 firmata da 1500 persone, quindi un atto democratico: noi sardi avevamo la democrazia quando nella penisola c'era il feudalesimo. Terzo documento, la Carta de Logu, che non ha fatto Eleonora, ma era il corpo di leggi del popolo d'Arborea dal 900 dopo Cristo, da quando esisteva lo stato. Leggi avanzate, come quelle sulla violenza sulle donne. La Carta de Logu si modifica nel tempo, quella di Eleonora è l'ultima versione».

**Uno Stato avanti, ma...** «Ma imperfetto, cioè senza

summa potestas, ovvero la facoltà di stipulare trattati internazionali. Fino al 1720 fu uno Stato sovrano, ma con questa limitazione, perché parte di un'aggregazione di Stati detta Corona di Aragona, che, nel 1516, con la Corona di Castiglia, forma la Corona di Spagna».

**Riassumere 1200 pagine è impossibile, ma qual è l'assunto di questa sua opera?** «È un assunto politico: se oggi la Sardegna, rispetto alla penisola, non conta né in campo politico, perché non ha nessun rappresentante politico al governo, né in campo culturale, perché non compare mai nei libri di storia, incentrati sulla narrazione dagli etruschi ai piemontesi; se non contiamo niente in campo sociale, perché pochi conoscono la civiltà sarda, col mio libro si ribalta la visione perché si impara che è l'Italia che nasce dalla Sardegna e non viceversa».

Raffaella Venturi  
RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttore responsabile  
EMANUELE DESSI  
Direttore editoriale  
Condirettore  
LORENZO PAOLINI

Presidente  
SERGIO ZUNCHEDDU  
Direttore generale  
LIA SERRELI  
Vicepresidente  
CARLO IGNAZIO FANTOLA  
Consiglieri  
Giuseppe Andretta,  
Bruno Bacchidda,  
Paolo Figus, Enrico Gaia, Antonino Menne,  
Giovanni Domenico Pinna, Lia Serrelli, Antonio Pietro Uras, Sergio Vacca  
Direttore tecnico  
ROBERTO PES

Certificato N. 7813  
del 09-02-2015  
FIEG

La tiratura di oggi  
è di 38.446 copie

Società Editrice  
L'Unione Sarda  
S.p.A.  
P.IVA 02544190925

Direzione  
e Amministrazione:  
Cagliari, Piazzetta  
L'Unione Sarda 18  
C.C. postale N° 207092  
IBAN IT 12 810105  
048000000002810  
Registrazione Tribunale  
Cagliari Decreto n. 12  
del 20-11-1948  
Stampatrice  
L'Unione Sarda  
Centro Stampa  
Via Ormodeo, Elmas  
**REDAZIONI LOCALI**  
**Nuoro**  
Via Aspromonte,  
3/5  
Tel. 0784.33238  
Fax 0784.37382

**Oristano**  
Piazza Roma, 30  
Tel. 0783.78765  
Fax 0783.301339

**UFFICI DI**  
**CORRISPONDENZA**  
**Carbonia**  
Via Nuoro, 5  
Tel. 0781.691018  
Fax 0781.661842

**Lanusei**  
Piazza V. Emanuele, 6  
Tel. 0782.482065  
Fax 0782.480359

**Prezzi abbonamenti**  
**prodotti editoriali**  
Quotidiano + Raccogli-  
tore pagine  
storiche € 4,10  
Quotidiano + Cuore  
Rossoblu € 1,50

**ABBONAMENTO**  
**edicola**  
7 numeri (dal lunedì  
alla domenica)  
Mensile € 30,80  
Trimestrale € 100,10  
Semestrale € 199,10  
Annuale € 358,00

**ABBONAMENTO**  
**online/app**  
Singola € 0,99  
Mensile € 9,99  
Annuale € 99,99

Tutti gli articoli pubblicati sono di proprietà esclusiva de L'Unione Sarda, è assolutamente vietata la loro riproduzione in qualsiasi formato. I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge.